

Quotidiano del Sole 24 Ore

Edilizia e Territorio

[Stampa](#)[Chiudi](#)

01 Feb 2019

Investimenti, Cappochin al governo: puntare sulle manutenzioni e sulle città con una politica coraggiosa

Q.E.T.

«Per far ripartire l'edilizia serve una politica coraggiosa, che servirebbe all'intera economia considerati i dati preoccupanti sul Pil diffusi oggi dall'Istat, e che inauguri una nuova stagione basata su interventi destinati alla manutenzione strutturale, alla trasformazione e alla rigenerazione delle città che sono i luoghi dove si produce ricchezza: siamo nell'epoca delle città caratterizzate da profondi processi di concentrazione e di crescita urbana, in competizione, da una parte, con i sistemi urbani europei e mondiali, dall'altra con le diverse anime territoriali del Paese». Così il presidente degli architetti Giuseppe Cappochin in occasione dell'iniziativa "Infrastrutture e recupero urbano della città" organizzato a Milano dalla FenealUil.

«I dati del Cresme - ha aggiunto Cappochin - dicono che il mercato delle costruzioni è oggi costituito prevalentemente da una domanda di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio esistente che rappresenta il 74% del valore della produzione delle costruzioni: dei quasi 4,1 milioni di cantieri in essere nel 2017, 46mila erano relativi a nuove costruzione residenziale; 23mila a nuove costruzioni non residenziali; 51mila ad ampliamenti residenziali e 25mila a quelli non residenziali; 54mila alle opere pubbliche; e ben 3,9 milioni di cantieri erano relativi ad interventi di manutenzione estetica o strettamente funzionale».

«È in questo settore - conclude Cappochin - che, invece, si deve pensare in grande: la manutenzione deve, infatti, essere strutturale e riguardare intere parti di città, a partire dalle periferie e dalle zone più deboli, indirizzandovi - ad esempio - i prossimi fondi strutturali europei ed utilizzando politiche fiscali, incentivi e nuovi modelli normativi. Lo stesso approccio strategico serve per il sistema infrastrutturale: il Paese ha bisogno di un Piano che affronti il problema della qualità delle infrastrutture esistenti e della loro innovazione».

P.I. 00777910159 - Copyright Il Sole 24 Ore - All rights reserved